



UN NUOVO RUOLO PER L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'ente ha la funzione di verificare l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello organizzativo adottato, volto alla prevenzione dei cosiddetti "reati 231". Il punto di Lorenzo Crocini

L'organismo di vigilanza è stato introdotto, nel sistema dei controlli endosocietari, con l'articolo 6 del decreto legislativo n. 231/01 che disciplina il tema della responsabilità penale delle imprese. L'organismo, affiancandosi in particolare al collegio sindacale in forma monocratica o collegiale, opera nell'interesse della società secondo requisiti di professionalità, autonomia e in-

dipendenza dal vertice aziendale con la funzione precipua di verificare l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello organizzativo adottato, volto alla prevenzione dei cosiddetti "reati 231". Del delicato tema si occupa da anni l'avvocato Lorenzo Crocini, socio dello studio legale associato Donati, Piccolo, Petruccioli e Crocini, iscritto all'Albo degli Avvocati di Arezzo dal 2001, che oggi riveste

le funzioni di organismo di vigilanza monocratico e presidente di organismo collegiale ai sensi dell'articolo 6 decreto legislativo n. 231/01, sia in società private che in società controllate da socio pubblico. «L'organismo di vigilanza ha pieno accesso alle informazioni aziendali – spiega Lorenzo Crocini – in costante dialogo con le funzioni interessate, gestendo flussi informativi e svolgendo attività di monitoraggio. Pur non avendo poteri operativi né sanzionatori, l'Odv può svolgere segnalazioni e proposte all'organo amministrativo, anche attraverso la predisposizione di dossier, relazioni o pareri». Con l'emanazione della determinazione Anac n. 1134/2017 (Linee guida per l'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza alla società pubbliche), l'Odv assume un nuovo ruolo di particolare importanza nelle società in controllo pubblico, nelle quali l'adozione di un modello organizzativo formalizzato è ormai divenuta di fatto pressoché obbligatoria. «In queste realtà societarie – aggiunge



L'avvocato **Lorenzo Crocini**, dello studio legale associato Donati, Piccolo, Petruccioli e Crocini che ha sede ad Arezzo - www.eurojurisar.it

ancora il legale - l'Odv è chiamato a supportare il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, partecipando alla stesura dei piani anticorruzione e collaborando fattivamente nello scambio di informazioni, così come nello svolgimento delle verifiche e nella formazione del personale. Sotto questo profilo, l'organismo di vigilanza rappresenta uno dei perni su cui si declina il concetto giuridico di "adeguatezza dell'assetto organizzativo"». ■ **Luana Costa**

